

SESSIONE DEL 1876-77 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 1° MAGGIO 1877

retta all'onorevole ministro dell'interno, così concepita:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il signor ministro dell'interno sul disastro di Marano Marchesano nel Cosentino. »

L'onorevole ministro è disposto a rispondere subito?

**NICOTERA, ministro per l'interno.** Se la Camera lo consente, risponderò subito.

**PRESIDENTE.** Consentendolo la Camera, do la parola all'onorevole Del Giudice.

**DEL GIUDICE.** I giornali ieri sera ci hanno annunciato un fatto dolorosissimo, di quelli che fortunatamente avvengono di rado, ma che colpiscono certi paesi predestinati a sventura.

Pare che una frana, uno scoscendimento di terra si sia rovesciato sul piccolo comune di Marano Marchesano, presso Cosenza, ed abbia sepolto una quantità d'abitazioni, dicono cinquanta case.

Non farò il torto al mio egregio amico, il ministro per l'interno, di porre in dubbio la di lui ben nota sollecitudine in simili casi, domandandogli quali provvedimenti egli abbia disposto siano presi in tanta sciagura, ma desidererei che egli volesse informare la Camera se ha ulteriori notizie intorno all'importanza del fatto e specialmente circa ai pericoli di nuovi disastri, di cui gli scoscendimenti della terra avessero lasciato indizio.

Ripetendo che non ho bisogno di domandare all'onorevole ministro che cosa intenda di fare per venire in soccorso di quella disgraziata popolazione, dichiaro che gli sarei grato se volesse darmi qualche schiarimento in proposito.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Ieri l'altro a sera il prefetto di Cosenza avvertiva il Governo del disastro, del quale ha parlato l'onorevole Del Giudice.

Io fui sollecito di mettere immediatamente a disposizione del prefetto di Cosenza 2000 lire per soccorrere ai bisogni più urgenti dei danneggiati.

Il prefetto non ha mancato di inviare persona sul luogo per verificare l'importanza dei danni e per prendere tutti quei provvedimenti necessari onde prevenire, per quanto è possibile, maggiori disastri di cui è minacciato quel comune.

Fino a questo momento manca il rapporto ufficiale; però con dolore debbo dire che la frana minaccia di non arrestarsi. Le case danneggiate sono 50 e quasi tutte di poveri contadini.

Assicuro l'onorevole Del Giudice e la Camera che il Governo non mancherà di prendere tutti quei provvedimenti d'urgenza che saranno richiesti dal caso, tanto per arrestare il male, quanto per soccorrere, nei limiti del possibile, quei poveri danneggiati.

**DEL GIUDICE.** Sono dolente di apprendere dalle parole ufficiali dell'onorevole ministro che il disastro che ha colpito quel disgraziato comunello minaccia di non volere arrestarsi.

Io non ho bisogno di ringraziare l'onorevole ministro dei provvedimenti già presi e di quelli che il Governo è pronto a prendere per venire in soccorso di quella popolazione, colpita da tanta iattura, io non ho bisogno, ripeto, di ringraziarlo, perchè non poteva dubitarne. (*Bene!*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Martelli ha trasmesso al banco della Presidenza la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare i signori ministri di finanza e di grazia e giustizia, intorno alle misure che si usano in Milano, in via disciplinare, contro gli uscieri dell'ordine giudiziario, per costringerli al pagamento della tassa di ricchezza mobile. »

Prego l'onorevole ministro dell'interno di far noto ai suoi colleghi, i ministri delle finanze e di grazia e giustizia, questa interrogazione dell'onorevole Martelli. (*Segni di assenso del ministro dell'interno*)

#### SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE DEL DEPUTATO BONGHI PER CESSIONE DI BENI AL COLLEGIO DI ASSISI.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge del deputato Bonghi per la cessione al collegio-convitto di Assisi dei figli degli insegnanti, dei beni già appartenenti alla corporazione religiosa addetta a quel santuario.

Se ne dà lettura.

**MORPURGO, segretario. (Legge)**

« *Articolo unico.* I beni già appartenenti alla soppressa casa religiosa dei padri conventuali addetti al santuario di San Francesco di Assisi, attualmente posseduti ed amministrati dal Fondo per il culto, nelle stesse condizioni di diritto e di fatto in cui ora si trovano, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti che non apparenti, e con tutti gli oneri, debiti, crediti inerenti, quantunque non denunciati, senza alcuna responsabilità per parte dello Stato per la esistenza, consistenza e libertà da ipoteche e da altri vincoli sopra di essi, sono devoluti in proprietà al collegio-convitto di Assisi per i figli degli insegnanti istituito e costituito in ente morale col regio decreto 28 febbraio 1875, n° 2388, e denominato dal *Principe di Napoli* con decreto regio del.... »

**PRESIDENTE.** L'onorevole Bonghi ha facoltà di svolgere il suo disegno di legge.